

Badische Landesbibliothek Karlsruhe

Digitale Sammlung der Badischen Landesbibliothek Karlsruhe

Della Tramvtatione Metallica Sogni Tre

Nazari, Giovanni Battista

Brescia, 1599

Seguita la mondificatione del lapis inanzi che si metta nella decottione.
Cap. 2

[urn:nbn:de:bsz:31-341168](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:bsz:31-341168)

la minera; ma il nostro argento viuo nella natura allà quale lo riduce il nostro artificio, questo è il nostro rame del quale si fa la tintura vera, del quale si fa il matrimonio di chabrichim, & della veyra, nel quale è il Re con la sua moglie, & queste cose che li emendano sono nello istesso rame, come più chiaramente si manifesterà per il documento della operatione. Questo è il spirito col quale tingemo, & è il corpo del quale si parla nella turba, & questa via che si chiama argento viuo, non si hà da corpi liquefatti con liquefattione volgare, mà da quella che dura tanto quanto s'vniscano li mariti, & moglie in vero matrimonio, cioè sino alla bianchezza; questo è il lapis che si troua nella cima de monti, & meritamente si chiama minerale, si dice anco che sia Animale perche hà l'anima, però si dice nella turba, il rame ha il corpo, & l'anima come l'huomo; parimente tutto quello che ha spirito hà anco il sangue: parimente si chiama spirito, cioè argento viuo portatore delle virtù dell'anima, cioè solfo per il corpo, & rame cioè calamita, ouero terra la quale fatta spirituale si chiama oro che era nascosto nel corpo della calamita; perciò si dice, figliuolo caua la sua ombra dal raggio. E anco manifesto che se gli può applicare l'anima, perche dimostra alcune virtù dell'anima, perche moue, & è mossa, è agente, & paziente, però si dice nella Turba, ò natura in che modo stai eminente sopra tutte le cose, & in che modo le superi, & è aceto fortissimo che hà fatto l'oro essere puro spirito, & quando si meschia col corpo, si fa vna istessa cosa con quello, & lo conuerte in spirito, perche dicendosi che sia animale, adonque si dirà che sia qualche cosa vegetabile, & meritamente, perche nella operatione si vegetarà di virtù in virtù sottigliandosi, & purificandosi, & migliorando in se gli colori, sin che acquisti la desiderata rossezza, nella quale è la perfettione, & sin che prenda la virtù di penetrare, & di tingere, mà molti erranti non conoscono questo animale herbelcrocos, ouero lapis croceo vegetabile nutrito nei monti, & si vende palefamente per minimo prezzo.

Seguita la mondificatione del lapis inanzi che si metta nella decottione. Cap. 2.



VEST A opera ch'io hò mostrata al vostro intelletto, pura, monda, amena, sincera, si dimostra giusta acomodata in lame sottili, perche espurgata per la liquefatione del foco dalla grossezza minerale, con li modi delle eleuationi si fa sottile in alcune sulfureità lasciate della adustione, & terrestreità, & misse con vnione sottile, & forte, & essendo esalate alcune humidità che corrompono, della qual

qual sottigliatione sono due segni, vno che è il spirito citrino, manco duro, fatto lapis, che tiene alquanto di perspicuità, & l'altro che è rimasto nel fondo del vaso fatto terra sottile, & negra; ma si auertisca a questo, che in questa eleuatione se si fa bene, vi si troua vna certa cosa che rimane dentro, la quale si deue leuare per forza, & eleuarsi sopra il volatile, & si deue restituire alla parte che resta di quello che già si è eleuato, sin che tutto si faccia fugente, & all'hora la predetta terra negra rimane da tutti due nel lapis predetto duro, citrinissimo già conuerso: ma non vi contentate della predetta volatilità sin che si troui che tutta la massa del predetto lapis eleuato col foco sia resa nel suo vaso, continoua per il medesimo, contenendo li gradi del predetto foco, in modo che non vi rimanga cosa alcuna nel profondo ne netta ne sporca; ma quando così si leuarà perfetissimamente, s'adempirà nella perfettione della opera filosofica, la quale comanda la scrittura dicendo; soauemente con grande ingegno ascende dalla terra in Cielo. Sappiate parimente, che quando si meschia col corpo si fa vna istessa cosa con quello, & lo conuerce in spirito, & Geber comanda il medesimo nel capitolo della medicina del terzo ordine, & tutti li Filosofi gridano l'istesso, & questa opera è chiamata da Filosofi Ablutione per la quale si fa l' Achilesue, perche nella eleuatione nel vno, & l'altro ascende in fumo, ouero in specie di fumo, & perche anco si liquefa questa materia mentre ascende, è chiaro che sia della natura dell'aqua calda, perche si liquefa, & si congela dal freddo, & quando si spoglia dalle superfluità si laua, s'imbenera, con la sua aqua, cioè col spirito predetto che procede dall'istesso germe, questa adonque è la dissolutione filosofica, la quale si fa col foco.

Segue la decottione del primo grado fino alla bianchezza. Cap. 3.



VEST A adonque rotonda fatta spirituale, che conuerte il rame in quatro, entra nel bagno temperato, per il quale il corpo si fa soaue, & che contiene il foco leggiero, il quale consuma le humidità che corrompono. Si deue adonque fare vn forno di tal disposizione, che in quello si faccia vn foco lento, il quale non si possi augmentare, & il vaso che contiene la materia deue essere di vetro coperto di ferro, in vaso della medesima forma tagliato per mezzo, & il vaso deue essere longo vn cubito, stretto nella cima, si che la strettezza non permetta che il spirito esali, & la longhezza precipiti li fumi,